



DISCARICA DI POIATICA (RE)
S.P. Valsecchia n° 4, Carpineti (RE) - Cap 42033

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

redatta ai sensi del
Reg.to CE 1221/2009 EMAS
così come modificato dal Reg. UE 1505/2017
e successivamente dal Reg. CE 2026/2018

Rif. Anno 2021

Rev. 2 del 25/05/2022
Dati aggiornati al 31/12/2021

Triennio di validità 2021-2023

INDICE

PREMESSA	3
IL GRUPPO IREN.....	4
CORPORATE E GOVERNANCE	5
MISSION E VALORI DI IREN AMBIENTE	6
L'ANALISI DEL CONTESTO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ ..	8
IREN AMBIENTE – DISCARICA DI POIATICA (RE)	9
ELENCO DEI RIFERIMENTI AUTORIZZATTIVI IN ESSERE.....	16
CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI APPLICABILI	17
ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	21
SCHEMA DEL CICLO DI VITA (LCP)	30
OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....	31
PRESTAZIONI AMBIENTALI E MIGLIORAMENTO.....	33
INDICATORI CHIAVE	33
INFORMAZIONI AL PUBBLICO	35
GLOSSARIO GENERALE.....	35
GLOSSARIO UNITA' DI MISURA.....	36
DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE	36

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 494	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 29/06/2022	



PREMESSA

Il presente documento è redatto secondo l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), e rappresenta l'aggiornamento periodico annuale rispetto alla prima emissione della Dichiarazione Ambientale.

La presente Dichiarazione Ambientale è predisposta sulla base dei dati tecnico operativi, riportati e consuntivati internamente al documento oltre che sulla base delle linee guida generali derivanti dal Sistema di Gestione aziendale.

La Direzione si impegna ad emettere e a trasmettere all'Organismo Competente gli aggiornamenti dei dati contenuti nel presente documento con frequenza annuale, convalidati dal verificatore ambientale con frequenza annuale.

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale redatta da IREN AMBIENTE relativamente al sito DISCARICA DI POIATICA, e costituisce uno degli strumenti attraverso i quali Iren comunica al pubblico i suoi impegni ed i risultati in termini ambientali mirati ad ottimizzare la gestione e minimizzare gli impatti generati dalla sua attività. Il Gruppo Iren pone quindi grande attenzione alla comunicazione delle proprie performance ambientali, attraverso la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, che considera il perimetro di tutte le Società controllate e di quelle in cui detiene una partecipazione significativa. In quest'ottica Iren AMBIENTE S.p.A., Società controllata del Gruppo Iren, promuove da tempo la comunicazione delle performance ambientali dei propri principali impianti di produzione, attraverso la Dichiarazione Ambientale EMAS, documento convalidato da un soggetto terzo indipendente e reso pubblico sul web attraverso il portale istituzionale del Gruppo Iren.

Si evidenzia inoltre, come a partire dall'anno 2022 si è provveduto ad aggiornare le specifiche procedure di analisi dei vari siti con particolare riferimento alla quantificazione degli aspetti/impatti ambientali. In quest'ottica di aggiornamento, si è provveduto anche a revisionare la presente dichiarazione ambientale, cercando un approccio di razionalizzazione delle informazioni in essa contenute; al fine di rendere il documento di maggior fruibilità ad un pubblico non tecnico.

La presente dichiarazione in sostanza, pur ricordando nei tratti principali l'edizione 2020, è stata rivista con l'approccio sopra descritto.

IL GRUPPO IREN

Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 8.000 dipendenti, un portafoglio di circa 1,9 milioni di clienti nel settore energetico, circa 2,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e oltre 3 milioni di abitanti nel ciclo ambientale.

È primo operatore nazionale nel settore del teleriscaldamento per energia termica commercializzata, terzo nel settore idrico per metri cubi gestiti e nei servizi ambientali per quantità di rifiuti trattati, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali, quinto nell'energia elettrica per elettricità venduta.

Iren è una holding industriale con sede a Reggio Emilia e poli operativi a Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, La Spezia e Vercelli.

Alla capogruppo Iren fanno capo le attività strategiche, amministrative, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le seguenti Società presidiano le attività per linea di business:

- **Iren Energia** → Produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento. Illuminazione pubblica, semafori e servizi tecnologici attraverso la società partecipata Iren Smart Solutions.
- **Iren Mercato** → Approvvigionamento e vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento.
- **Iren Ambiente** → Raccolta rifiuti, igiene urbana, progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.
- **Iren Acqua** → Gestione servizi idrici integrati.
- **Ireti** → distribuzione di energia elettrica, gas e acqua

CORPORATE E GOVERNANCE

L'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, i Comitati endoconsiliari e gli Organi Delegati, dai quali dipendono le funzioni e le business Units aziendali, costituiscono un modello integrato in cui sono definiti ruoli e responsabilità e che garantisce che i rischi e le opportunità derivanti dal contesto economico, sociale e ambientale siano considerati nei processi decisionali aziendali rilevanti.

CORPORATE GOVERNANCE



MISSION E VALORI DI IREN AMBIENTE

Di seguito si riporta la Politica dell'azienda di Iren Ambiente Rev. 3 del 24/08/2020:



POLITICA DELL'AZIENDA

Iren Ambiente è la società del Gruppo IREN che svolge, nell'ambito dei servizi di igiene ambientale e di gestione dei rifiuti, le attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti, di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, le attività commerciali e altre collegate.

In coerenza con la mission, la vision ed i valori condivisi della società del Gruppo Iren, Iren Ambiente opera con l'intento di potenziare il settore ambientale e delle energie rinnovabili grazie alla dotazione infrastrutturale, alle nuove tecnologie digitali ed al Know-how, cogliendo nuove opportunità di sviluppo privilegiando il territorio emiliano, ligure e piemontese.

Iren Ambiente ha effettuato e riasamina periodicamente l'analisi del contesto di riferimento e delle aspettative provenienti dalle varie parti interessate, interne ed esterne. Identifica ed analizza i suoi processi principali, analizzandone e valutandone i rischi e le opportunità in riferimento ai diversi fattori del contesto di riferimento.

In coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo Iren e degli esiti dell'analisi sopra indicata, Iren Ambiente è impegnata a fornire e ad assicurare i propri servizi alle comunità servite, attraverso un'organizzazione attenta alle esigenze territoriali e costantemente tesa a svolgere la propria missione in termini di qualità del servizio, efficienza, innovazione e tutela dell'ambiente al fine di garantire e migliorare la soddisfazione dei propri clienti e l'ascolto delle parti interessate, la salvaguardia dell'ambiente e le esigenze di salute e sicurezza dei cittadini e dei propri lavoratori.

Nel rispetto dei principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale, è cura costante di Iren Ambiente S.p.A. impegnarsi affinché la propria azione sia orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rispetto delle prescrizioni legali vigenti e delle altre prescrizioni ed obblighi di conformità applicabili;
- ricerca e adozione di tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali funzionali al miglioramento continuo della regolarità, dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati, nonché della tutela ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori, utilizzo di risorse sostenibili nel rispetto dell'equilibrio economico – gestionale dell'Azienda;
- focalizzazione sul cliente: attenzione al cliente, ascolto ed identificazione delle sue esigenze ed aspettative, rispetto dei requisiti contrattuali concordati o definiti dalle autorità competenti;
- protezione dell'ambiente, inclusi la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, degli impatti ambientali e degli altri impegni specifici pertinenti al contesto dell'organizzazione;
- condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro;
- eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- adozione di un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza in conformità alle norme internazionali e ai protocolli/documenti di riferimento ed integrazione dei relativi requisiti con i processi di business, diffusione e sensibilizzazione del personale sull'attuazione delle documentazioni e delle prescrizioni correlate;
- utilizzo dell'approccio per processi, del *plan-do-check-act* e del *risk-based thinking* nella pianificazione e gestione aziendale ed operativa a tutti i livelli;
- miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza e di conseguenza delle relative prestazioni;
- comunicazione interna ed esterna responsabile, trasparente e coerente;
- coinvolgimento, consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per il miglioramento continuo del sistema di gestione;
- diffusione delle proprie prestazioni economiche, ambientali e sociali verso i clienti, i fornitori e tutte le parti esterne interessate, sensibilizzandoli e coinvolgendoli, in qualità di collaboratori del processo di sviluppo, nella condivisione degli obiettivi aziendali;
- attenzione verso la collettività e gli altri soggetti del contesto interno/esterno, gestione delle relazioni, dialogo aperto con tutte le parti interessate e costante collaborazione con le autorità e con tutte le persone che lavorano all'interno dell'azienda, del gruppo o per conto di essa;

POLITICA DELL'AZIENDA

- rispetto del segreto professionale e protezione dei dati personali e sensibili dei soggetti coinvolti, in conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali.

La presente politica deve rappresentare il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi, ad ogni livello, di società e delle società controllate.

Tutto il personale è chiamato a collaborare per il perseguimento degli obiettivi generali sopra indicati e per quelli specifici periodicamente definiti, consapevole che l'impegno relativo a qualità, ambiente, salute e sicurezza e la sostenibilità è parte integrante della propria mansione.

Il personale direttivo ha il compito di assicurare e monitorare affinché la presente politica sia rispettata, attuata e mantenuta attiva ed il sistema di gestione integrato per la qualità, ambiente e sicurezza sia quindi sostenuto, attuato, aggiornato, migliorato continuamente nel rispetto degli obblighi di conformità applicabili.

L'Alta Direzione di Iren Ambiente S.p.A. si impegna, nell'ambito delle politiche di gruppo, a determinare e fornire le risorse necessarie per attuare e mantenere e migliorare i sistemi di gestione adottati, a riesaminare periodicamente questa Politica per mantenerla coerente con le scelte strategiche della società e del Gruppo oltre a darne massima diffusione sia all'interno che all'esterno della stessa.

L'Amministratore Delegato Iren Ambiente S.p.A.
Eugenio Bertolini



Rev. 3 del 24/08/2020

L'originale cartaceo firmato della politica sopra riportata è archiviato e conservato presso gli uffici aziendali. Le politiche aziendali sono rese disponibili per l'esterno sui siti web aziendali e per l'interno sulla intranet aziendale.

L'ANALISI DEL CONTESTO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Il Gruppo IREN ha effettuato un'analisi complessiva del contesto interno ed esterno nel quale le società del gruppo operano, ha individuato le parti interessate e le relative istanze (esigenze ed aspettative). L'analisi e la comprensione del contesto hanno preso in considerazione tutti i fattori, interni ed esterni, in grado di condizionare il Gruppo IREN nel raggiungere gli obiettivi che intende conseguire.

In particolare:

- caratteristiche e condizioni dell'ambiente naturale - locale e globale - in cui opera,
- specificità del Gruppo e delle società che ne fanno parte,
- contesto politico-sociale, culturale, normativo-regolamentare, tecnologico, economico-finanziario e competitivo, a livello internazionale, nazionale e locale.

L'individuazione delle parti interessate e delle relative istanze ha condotto alla determinazione delle esigenze ed aspettative più rilevanti, delle quali tener conto nello sviluppo dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza e da monitorare nel tempo. Alcune di tali esigenze ed aspettative sono diventati parte degli obblighi di conformità del Gruppo IREN e/o di una società specifica.

Il Gruppo IREN ha definito un metodo per l'individuazione dei rischi e delle opportunità e per la loro valutazione con riferimento al contesto, documentandolo in apposita procedura.



Sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno sono state individuate 19 aree di rischio, comprendenti anche i rischi di tipo ambientale. Tale analisi viene effettuata e documentata nelle schede di "Valutazione dei Rischi" e nelle "Valutazioni Ambientali".

IREN AMBIENTE – DISCARICA DI POIATICA (RE)

Il sito di Poiatica in Comune di Carpineti (RE), ad oggi, è classificato come "Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas", ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del DM 27/09/2010.

In altre parole, si tratta di una discarica dotata di impianto di captazione del biogas e recupero energetico, nel quale potevano essere smaltiti solo rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi, compresi rifiuti assimilabili agli urbani e fanghi non pericolosi.

L'impianto, funzionante dal 1995, in data 21 febbraio 2015 ha ultimato le volumetrie autorizzate allo smaltimento dei rifiuti e, conformemente a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in vigore, ha sospeso i conferimenti di rifiuti. Questo significa che il sito, in fase di copertura finale, viene trattato già ad oggi come una **discarica in fase di post-gestione**.

La fase di post-mortem (normata dal D.lgs. 36/2003) prevede la manutenzione e il monitoraggio delle opere e dei presidi realizzati durante la fase operativa, così da garantire che lo stadio finale dell'impianto - nei suoi vari aspetti - prosegua in sicurezza e in maniera controllata.

Infatti, nella concezione moderna la discarica è un impianto di smaltimento finale in cui la materia organica, contenuta nei rifiuti conferiti, viene mineralizzata ad opera principalmente dei batteri anaerobici. Questi effluenti, derivati dai processi di degradazione anaerobica, non si diffondono liberamente nell'ambiente circostante, in quanto sarebbero causa di inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria. Poiatica, pur essendo stata autorizzata per lotti e settori successivi, risulta costituita da un unico impianto, caratterizzato da un cumulo in cui sono assenti barriere di separazione.

La parte corrispondente al 1° lotto e la parte del 2° lotto non funzionale alla sopraelevazione del 3° lotto risultano già coperte in modo definitivo, quindi per tale porzione la valutazione delle Migliori tecniche Disponibili riguarda la gestione post operativa e la sorveglianza ed il controllo della stessa. La parte di discarica corrispondente al 2° lotto funzionale alla sopraelevazione del 3° lotto ed ai settori 1 e 2 del 3° lotto, è stata sottoposta a piano di adeguamento ed è risultata adeguata al D.Lgs. 36/2003.

I restanti settori della discarica esistente sono stati realizzati invece in piena conformità ai criteri costruttivi del D.Lgs. 36/03.

Ragione Sociale dell'Azienda	IREN Ambiente S.p.A.
Indirizzo Sede Legale	Strada Borgoforte, 22 29122 Piacenza
Impianto oggetto di registrazione EMAS	Discarica di Poiatica
Indirizzo Sede Operativa Discarica	Strada Provinciale Valsecchia n°4, (Ex Strada Provinciale n° 19) 42033 Carpineti – Località Colombaia di Poiatica (RE)
Telefono	0522 297517
Fax	0522 618400
Inizio attività	1995
Attività	Smaltimento in discarica di rifiuti non pericolosi e captazione di biogas con recupero di energia.
Codici NACE	35.11 Produzione di energia elettrica 38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
N. Addetti Iren Ambiente	1 addetto alla pesa/gestione impianto, 1 tecnico responsabile, 2 addetti occasionalmente presenti per manutenzione.

Fig 1. Inquadramento generale sito

In termini generali possiamo descrivere il sito con le seguenti componenti impiantistiche nonché criteri costruttivi e gestionali, si veda anche la successiva Fig 2.

1. **Strato impermeabile di fondo invaso**

I rifiuti devono posare su un idoneo fondo che possa proteggere adeguatamente le acque sotterranee. Le caratteristiche tecniche del fondo devono possedere una bassissima conducibilità idraulica. Il substrato della base della discarica è stato realizzato adottando la seguente stratigrafia descritta dal basso verso l'alto:

- strato in terreno minerale naturale con spessore complessivo di almeno 1 metro, con coefficiente di permeabilità $K < 10^{-7}$ cm/s, depositato in strati uniformi compattati;
- geomembrana impermeabile in polipropilene ad alta densità da 2 mm, per impieghi in presenza di materiali inquinanti e/o aggressivi;
- strato di protezione realizzato con geotessile non-tessuto in fibra di polipropilene con grammatura di 1.200 g/mq, resistente agli acidi, alle soluzioni alcaline ed alle sostanze organiche. Il geotessile protegge la geomembrana impermeabile e la barriera di confinamento dagli agenti atmosferici e dai pericoli di danneggiamento in fase di realizzazione ed in esercizio della discarica;
- strato drenante in ghiaia a matrice a basso tenore di calcare, dello spessore di almeno 50 cm, in cui sono inseriti i collettori che costituiscono la rete di drenaggio del percolato.

Sulle scarpate si è operato in modo simile al fondo invaso sempre in conformità con i criteri stabiliti dal D.Lgs. 36/03.

2. **Sistema di captazione dei percolati**

L'infiltrazione di acqua nel corpo rifiuti forma per effetto della gravità un colaticcio di colore scuro e odore pungente definito genericamente "percolato". Il percolato è considerato un vero proprio rifiuto e per tale ragione deve essere raccolto e stoccato per poi essere adeguatamente trattato in impianti di depurazione terzi.

Il sistema di raccolta dei percolati è formato da una rete di tubazioni fessurate in HDPE sul fondo invaso che raccoglie il materiale che per gravità arriva nella parte basale della discarica; a questo punto, sempre per gravità, il liquido viene condotto in vasche di stoccaggio in attesa dello smaltimento finale.

3. Sistema di captazione del biogas

La massa di rifiuti stoccata definitivamente nella discarica e adeguatamente coperta innesca fenomeni anaerobici, nei quali particolari tipi di batteri consumando la sostanza organica presente nei rifiuti produce metano con il loro metabolismo. Si genera quindi una produzione di biogas (una miscela di gas formati prevalentemente da metano e CO₂).

Tali gas non possono liberamente migrare nel corpo rifiuti ed in atmosfera, per tale ragione la norma prescrive di tenere il corpo discarica in leggera depressione al fine di "aspirare" il biogas prodotto. Si è quindi provveduto ad inserire nel corpo discarica sia dei veri e propri pozzi (torrini d'aspirazione) sia delle tubazioni fessurate alle quali, si applica una depressione mediante macchine aspiratrici per poter condurre il gas verso il trattamento indicato.

Questo percorso avverrà attraverso una rete di tubazioni in HDPE che porterà il gas fino alla centrale di aspirazione dove verrà trattato.

Il trattamento, a seconda della qualità (% di metano ed ossigeno) del biogas, potrà essere:

- Cogenerazione (produzione di energia) attraverso un motore endotermico con potenza massima pari a 1.000 kW;
- combustione attraverso:
 - due torce di combustione del biogas con portata massima pari a 250 Nmc/h ciascuna;
 - una torcia di combustione del biogas con portata massima di 1000 Nmc/h ciascuna.

A queste componenti si aggiungono elementi accessori:

- Organi di separazione delle condense e di regolazione dei flussi;
- Stazioni di aspirazione;
- Impianto di deumidificazione;
- Filtri a carboni attivi;
- Sala controllo.

4. Pacchetto di copertura definitiva della superficie di discarica

Una volta ultimata la discarica, la massa dei rifiuti deve essere adeguatamente isolata dall'ambiente esterno. Tale risultato è ottenuto mediante la cosiddetta "copertura definitiva"

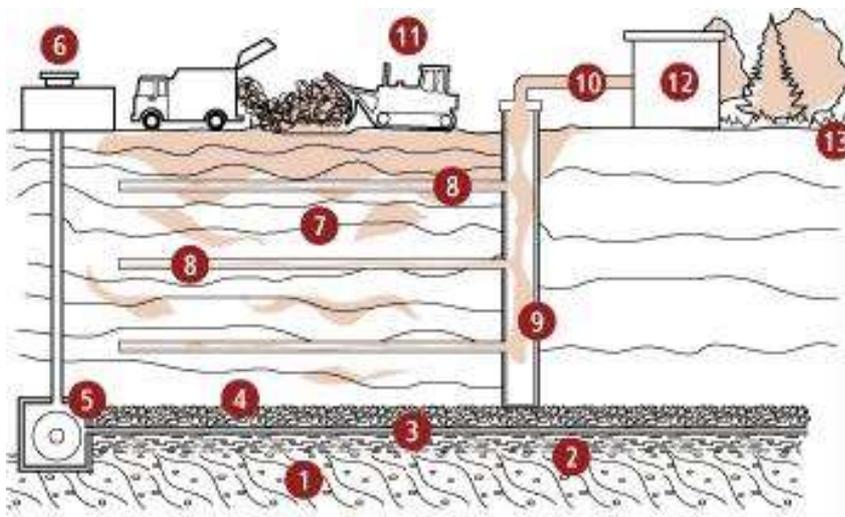
che consiste in una serie di materiali posati per strati sul corpo rifiuti che sigillano quest'ultimo.

Gli strati citati sono un'alternanza di materiali inerti e geosintetici che presentano particolari caratteristiche a seconda della funzione che si vuole svolgere.

Il decreto 36/2003 prevede 5 strati consecutivi così riassunti:

- a. Strato vegetale per ripristino ambientale
- b. Strato di drenaggio per far drenare verso l'esterno del corpo discarica le acque meteoriche
- c. Strato di impermeabilizzazione che ha la funzione di bloccare l'infiltrazione nel corpo rifiuti delle acque meteoriche
- d. Strato di drenaggio dei gas che ha la funzione di aiutare la migrazione del biogas verso gli elementi aspiranti (tubazioni fessurate e torrini)
- e. Strato di regolarizzazione con il quale si sistema la morfologia del corpo rifiuti per una corretta posa dei restati strati.

Si sottolinea infine che allo stato attuale (31/12/2021) presso il sito è in corso la posa del pacchetto finale di copertura (punto 4.) che una volta ultimato determinerà l'ufficiale ingresso nella fase post-mortem (art 12. Dlgs 36/2003).



1. Falda acquifera
2. Strato impermeabile
3. Collettore di raccolta percolato
4. Strato drenante
5. Pozzetto di raccolta
6. Serbatoio/vasche
7. Strati di rifiuti
8. Tubi di captazione del biogas
9. Pozzetto di raccolta del gas
10. Gasdotto
11. Compattatore (con discarica in esercizio)
12. Trattamento biogas
13. Copertura definitiva

Fig 2. Schema discarica

A queste componenti principali si inseriscono una serie di servizi ed impianti ausiliari:

Impianti termici civili

L'impianto di riscaldamento e raffrescamento degli uffici è costituito da pompe di calore.

Cabine elettriche e impianto elettrico



Due cabine MT rappresentano la connessione con la rete di distribuzione nazionale. A valle delle cabine è installato un trasformatore 400/15.000 Volt al servizio del motore di cogenerazione. A lato bassa tensione del trasformatore 3 è collegato il quadro generale di distribuzione energia a tutto il sito.



Presidi antincendio

L'impianto è in possesso del Certificato Prevenzione Incendi, come previsto dalla norma vigente rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia in data 17/01/2013 e rinnovato in data 16/10/2017.

Per la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature antincendio adottate si fa riferimento al piano di emergenza interno.

Deposito oli

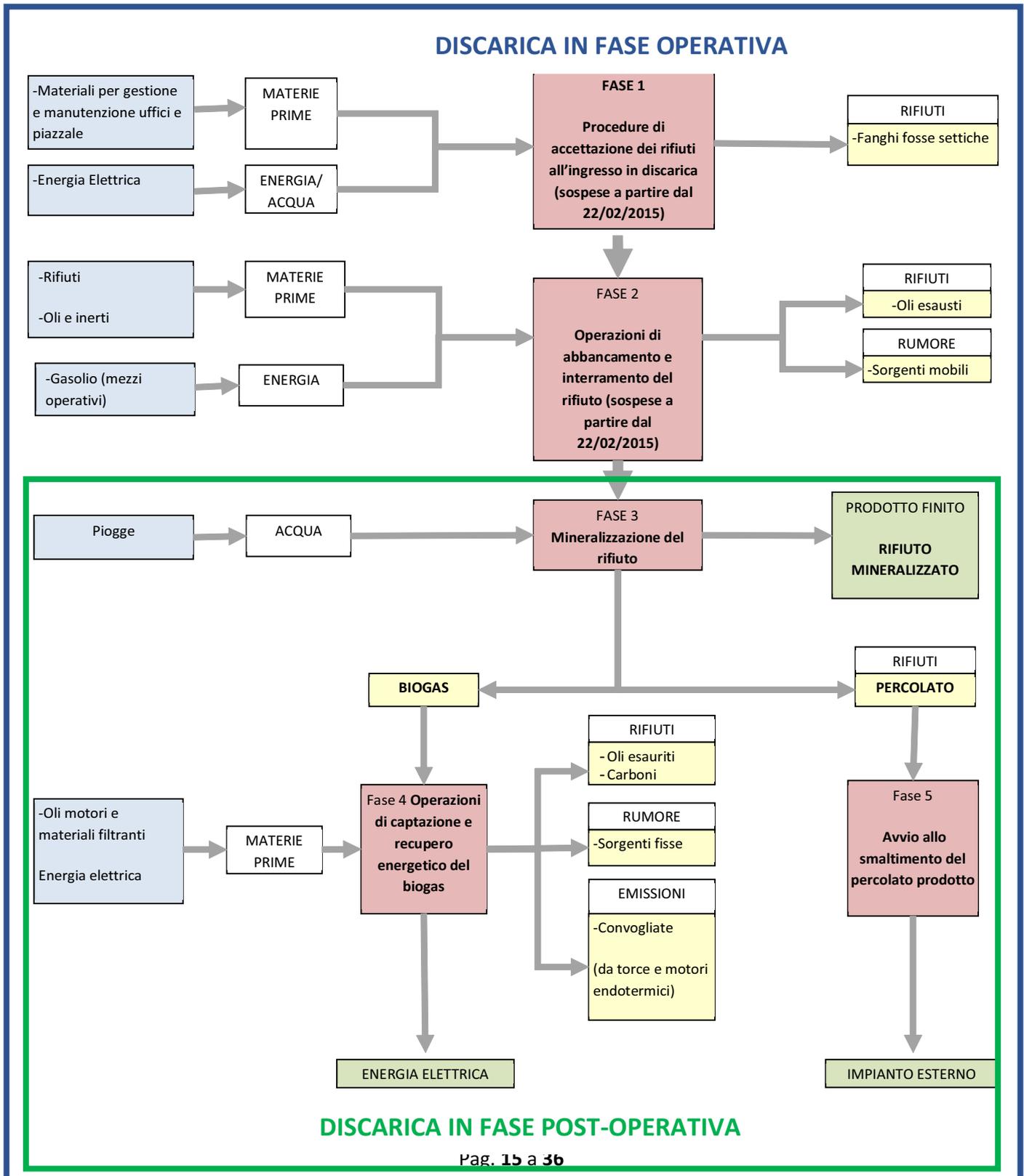
L'olio è necessario per il sistema di lubrificazione del motore di cogeneratore. L'olio nuovo arriva in cisternette da 1000 litri che vengono depositati sotto una tettoia all'ingresso dell'impianto dotato di bacino di contenimento.

Uffici

Gli uffici posti all'ingresso della discarica occupano una superficie pari a 60 mq e sono funzionali all'attività di pesa ed accettazione dei rifiuti in uscita dalla discarica, oltre ad essere utilizzati dal personale tecnico addetto alla discarica.

Gli uffici sono dotati della strumentazione elettronica per il controllo delle vasche dei percolati e dei sistemi di aspirazione biogas.

Come evidenziato in precedenza la discarica di Poiatica, risulta di fatto in **post-esercizio**. Le attività svolte nel sito ed alle quali sono riferiti e valutati gli aspetti/impatti ambientali sono essenzialmente riportate nello schema sottostante (area verde):



ELENCO DEI RIFERIMENTI AUTORIZZATIVI IN ESSERE

La discarica sita in Località Poiatica, nel Comune di Carpineti, autorizzata attualmente in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale con Provvedimento N° 39710/2013 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia. Si riporta quadro autorizzativo:

QUADRO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE
ESERCIZIO IMPIANTO
AUTORIZZAZIONI IN VIGORE
<p>AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE</p> <p>AIA – Provvedimento n. 39710 del 12/07/2013 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE N. 91127/2007 - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di una discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas.</p> <ul style="list-style-type: none"> • MNS AIA – DET-AMB-2015-N° 37885 del 06/07/2015 - Introduzione attività di R1 Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia • MNS AIA - DET-AMB-2018-6616 del 14/12/2018 - Approvazione progetto di copertura definitiva • MNS AIA - DET-AMB-2020-6178 del 17/12/2020 -- Proroga termini scadenza autorizzazione al 12/07/2029 • MNS AIA - DET-AMB-2021-5127 del 02/03/2021 -- Proroga di conclusione dei lavori di copertura, variazione del gestore e dismissione di un punto di emissione • MNS AIA - DET-AMB-2021-6581 del 23/12/2021 - Proroga dei termini di conclusione dei lavori di copertura.
<p>PREVENZIONE INCENDI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo CPI protocollo VVF 14240 del 16/10/2017 • SCIA N° prot. VVF 0011581 del 22/10/2012 - Attività di impianto smaltimento biogas – discarica per rifiuti non pericolosi ex D.lgs. 36/2003
STORICO AUTORIZZAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI Pratica N. 33192 del 17/01/2013 • AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA artt.15 e 17 D.P.R. 203/88 E3-E4-E5-E6-E7-E8 – provvedimento n. 7563/05/11781 del 19/10/2005 • AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEL PIANO DI ADEGUAMENTO – provvedimento n. 60518.05 del 28/07/2005, n. 54403.05 del 30/06/2005, n. 16723.05 del 01/03/2005 • AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE del 3° settore del 3° lotto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97 – Provvedimento n. 16780.05 del 01/03/2005 • COMUNICAZIONE ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 22/97 (R1 - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia) – Provvedimento n. 48569.05 del 11/06/2005 • NULLA OSTA ACUSTICO – Provvedimento n. 5594 del 27/09/2005 • AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97 (D14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 di rifiuti urbani e speciali assimilabili agli urbani) – Provvedimento n. 27532 del 31/03/2006 • AIA – Provvedimento n. 911227 del 20/12/2007 • AIA - Provvedimento N. 74718 del 14/12/2009, aggiornamento per modifiche sostanziali del provvedimento del 2007 • VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE a Iren Ambiente S.p.A. - Provvedimento n. 74718 del 14/12/2009 • AUTORIZZAZIONE SISMICA - prot. 2011.0303206 del 15/12/2011 • Autorizzazione ad effettuare i movimenti terra necessari alla stabilizzazione delle scarpate e sistemazione del reticolo idrico superficiale sul versante nord-est della Vallecola di Poiatica - prot. 4406 del 04/10/2012

CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI APPLICABILI

L'Organizzazione ha identificato ed analizzato tutte le implicazioni di tutti gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente e ad ogni riesame periodico tali implicazioni vengono riverificate.

L'Organizzazione provvede a garantire ed a monitorare il rispetto della normativa ambientale, comprese le autorizzazioni e i relativi limiti ed ha predisposto apposite procedure che consentono di rispettare nel tempo tali obblighi.

Le modalità di identificazione e gestione delle prescrizioni legali all'interno dell'Organizzazione sono definite in apposita procedura, che prevede il monitoraggio, la presa in carico delle prescrizioni legali e similari applicabili e degli adempimenti ambientali correlati e la valutazione di conformità periodica agli stessi.

In altre parole, l'Organizzazione dichiara l'ottemperanza alle disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività.

A livello dell'intero Gruppo Iren al fine di monitorare e gestire i molteplici adempimenti ed aspetti ambientali è stato individuato quanto sotto riportato in elenco:

- Mappatura degli Adempimenti Ambientali e Registro degli adempimenti ambientali;
- Strutture aziendale organizzativamente dedicate alla gestione delle tematiche autorizzative ambientali;
- Referenti o strutture aziendali che gestiscono gli adempimenti derivanti dai requisiti/prescrizioni legislative;
- Procedure generali ambientali;
- Documenti di analisi e di valutazione ambientale;
- Checklist a supporto dei controlli operativi;
- Piani di Sorveglianza, Monitoraggio e Controllo (PSMC).

Le prescrizioni considerate sono quelle comunitarie, nazionali, regionali, provinciali, comunali e di settore, nonché quelle contenute nei provvedimenti autorizzativi emessi dalle Autorità competenti.

Nel caso in esame, l'attività svolta presso l'insediamento produttivo di Iren Ambiente è soggetta ad obbligo di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005; l'autorizzazione attualmente in vigore è la n. 39710 del 12/07/2013.

Considerando inoltre la recente disciplina delle cosiddette "BAT CONCLUSIONS" a seguito della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione UE del 10 - 8-2018 (pubbl. in GUUE, serie L, n. 208 del 17 agosto 2018), il sito di Poiatica non è soggetto al campo d'applicazione della sopracitata normativa. Per il sito in oggetto il riferimento per le migliori tecniche disponibili rimane l'attuazione della direttiva 1999/31/CE (D. Lgs. 36/2003) relativa alle discariche di rifiuti.

A seguito dell'emanazione del d.lgs. 121/2020 si è avuto un aggiornamento del D. Lgs. 36/2003, le modifiche del decreto non hanno tuttavia valenza su siti già autorizzati prima dell'entrata in vigore della legge. Di conseguenza, come descritto nei capitoli precedenti, l'impianto risulta conforme al decreto in esame.

Infine, a seguito della emanazione della DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), si è provveduto all'analisi delle possibili applicazioni della stessa relativamente al sito Discarica di Poiatica. Considerando la natura e la storia autorizzativa dell'impianto, si sono analizzate in particolare le sezioni 3.1 (BEMP trasversali) e 3.2 (BEMP per RSU) del documento sopracitato: dalla valutazione di tali sezioni non sono presenti aspetti applicabili. È stata inoltre condotta un'analisi puntuale di applicabilità degli indicatori di cui alla sezione 4 della DECISIONE (UE) 2020/519. L'approfondimento svolto ha evidenziato la non applicabilità di tali indicatori al sito in oggetto della presente Dichiarazione Ambientale.

Metodologia di valutazione degli aspetti ambientali

Nel presente paragrafo si riporta schematicamente la metodologia seguita all'interno del Gruppo Iren per la valutazione degli Aspetti e Impatti ambientali, mentre per ogni dettaglio si rimanda a quanto definito nella specifica **Procedura Generale** di Gruppo PO IREN SGC 3 - Elaborazione Analisi Ambientale.

Gli Aspetti Ambientali valutati sono i seguenti:

Aspetti ambientali
1. Utilizzo prodotti
2. Risorsa idrica
3. Consumi
4. Emissioni in atmosfera
5. Scarichi idrici e/o restituzioni
6. Rifiuti
7. Rumore e vibrazioni
8. Suolo e sottosuolo
9. Campi elettromagnetici
10.PCB/PCT
11.Amianto
12.Sostanze lesive per l'ozono
13.Gas Fluorurati ad effetto serra e loro miscele
14.Odori
15.Impatto visivo
16.Traffico

Per quanto sopra, dopo averne identificato l'applicabilità, si procede alla valutazione della Significatività dei singoli Aspetti Ambientali applicabili secondo il seguente algoritmo:

Significatività = Probabilità x Gravità x Vulnerabilità / Efficacia

$$S = \frac{P \times G \times V}{E}$$

con **E = Controllo - Fattore di Sensibilità = C - FS**

ID	Descrizione sintetica	Descrizione estesa		Valori
P	Probabilità	Indica la probabilità di accadimento di un evento. Questo indice tiene conto della frequenza di accadimento degli eventi stessi		1 Min ÷ 4 Max
G	Gravità	indica il peso dell'impatto generato sull'ambiente circostante, sia in termini di estensione dell'impatto che di tossicità per l'uomo e l'ambiente		
V	Vulnerabilità	indica la vulnerabilità del sito in relazione alle caratteristiche specifiche dello stesso (presenza/assenza di vincoli, vicinanza infrastrutture territoriali strategiche, accessibilità e fruibilità da parte di persone)		
E	Efficacia	Indica il grado di controllo messo in atto e pertanto è da considerarsi un fattore di mitigazione dell'impatto. Nello specifico, l'efficacia del sistema viene valutata in relazione all'esistenza di presidi e di procedure di monitoraggio, nonché al rilevamento di segnalazioni, reclami, contestazioni		Vd. tabella successiva
C	Efficacia	Controllo	insieme degli strumenti di controllo, ad esempio Monitoraggio e manutenzione preventiva, Mezzi di abbattimento, Istruzioni Operative, Piani Emergenza, Prassi Gestionale	1 Min ÷ 6 Max
FS		Fattore Sociale Economico	sussistenza di elementi negativi tali da inficiare l'effettiva capacità operativa di sistema come ad esempio Reclami, contestazioni e/o segnalazioni scritte ricevute dalle parti interessate, Difformità rispetto a prescrizioni autorizzative e/o disposizioni legislative	0 Min ÷ 3 Max

Fermo restando quanto sopra sinteticamente riportato a descrizione della metodologia utilizzata di Valutazione, la Significatività dei singoli Aspetti e Impatti ambientali porta infine alle seguenti 4 classi di rilevanza con relativo grado di Significatività.

Infine, vengono considerati come "SIGNIFICATIVI" gli aspetti appartenenti alle classi Intermedie, Alte e Critiche.

CLASSE	SIGNIFICATIVITA'	PRIORITÀ di INTERVENTO
CRITICA	SI	Gli aspetti che hanno ottenuto una valutazione superiore o uguale a 16 sono definiti <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Essi devono essere gestiti prioritariamente e obbligatoriamente attraverso un'attività di controllo operativo.
ALTA	SI	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore uguale o superiore a 9 ma inferiore a 16 sono definiti anch'essi <u>Aspetti Ambientali significativi</u> . Vanno tenuti sotto controllo, monitorati ed eventualmente migliorati nel medio/lungo periodo
INTERMEDIA	SI	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore superiore o uguale a 3 e inferiore a 9 sono al limite della significatività e comunque considerati tra gli <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Il controllo operativo non è obbligatorio, ma consigliato per mantenere tale situazione costante, è possibile valutare opportunità di miglioramento.
BASSA	NON SIGNIFICATIVO	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore inferiore a 3 sono definiti <u>Non Significativi</u> . È possibile valutare opportunità di miglioramento.

Vengono considerati come "SIGNIFICATIVI" gli aspetti appartenenti alle classi Intermedie, Alte e Critiche oltre agli aspetti che, pur essendo stati valutati come "NON SIGNIFICATIVI", vengono considerati dalla Direzione Aziendale, per la tipologia di impianto o di processo, meritevoli di approfondimento alla stessa stregua degli Aspetti Ambientali Significativi.

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Per il sito di Poiatica, a seguito della stesura della valutazione ambientale con la metodologia sopraindicata, sono emersi esclusivamente aspetti ambientali con Classi di rilevanza "bassa" e "intermedia".

Gli aspetti ambientali così identificati vengono registrati e monitorati nel tempo sia per mantenere la continuità della corretta gestione, sia ai fini di valutazioni future.

Sulla base dei criteri sopra esposti, nel presente documento, vengono quindi trattati, dettagliati ed analizzati gli aspetti/impatti ambientali "SIGNIFICATIVI"

Aspetto Ambientale	Descrizione Impatto ambientale	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Condizioni: Normali (N) Anomale (A) Emergenza (E)	Significatività
Emissioni in atmosfera	Emissione diffuse: Biodegradazione rifiuti e produzione biogas (non captato) disperso in atmosfera (Nm ₃)	Diretto	Normali	Intermedia
	Emissione diffuse: CO ₂ dispersa in atmosfera (t CO ₂ eq)			
	Emissione diffuse: CH ₄ dispersa in atmosfera (t)			
	Emissioni da combustione biogas: Nox (termici) (t)			
	Emissioni da combustione biogas: PM - Polveri (t)			
	Emissione convogliate: CO ₂ totali per trattamento biogas (A+B) (t CO ₂ eq)			
	Emissione A: CO ₂ da combustione biogas (t CO ₂ eq)			
	Emissione B: CO ₂ presente nel biogas per degradazione biomassa contenuta nei rifiuti (t CO ₂ eq)			

Tab. n. 1: Aspetti ambientali significativi (Fonte Dati: Elaborazione dati ottenuti tabella aspetti/impatti).

Come si evince dalla tabella soprastante le potenziali fonti di inquinamento atmosferico in discarica sono riconducibili all'attività di **gestione del biogas**.

In particolar modo si evidenziano due tipologie di impatti:

EMISSIONI DIFFUSE

Attività	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Descrizione Impatto ambientale	Quantità ANNO 2019	Quantità ANNO 2020	Quantità ANNO 2021
Produzione biogas	Diretto	Biodegradazione rifiuti e produzione biogas (non captato) disperso in atmosfera (Nm ³)	570.610,67	523.437,56	431.928,11
		CO ₂ dispersa in atmosfera (t CO ₂ eq)	318,00	287,00	235,41
		CH ₄ dispersa in atmosfera (t)	129,00	114,00	98,61

Tab. n. 2: Emissioni diffuse in atmosfera (Fonte Dati: Elaborazione dati ottenuti da monitoraggio in continuo con strumento di analisi).

Dall'analisi dell'andamento qualitativo e quantitativo delle emissioni si evince una certa stabilità di produzione, ritenendo che la variabilità che si riscontra rientri nelle normali fluttuazioni percentuali, peculiari per tale matrice ambientale. Tuttavia, è da notare, una tendenza in diminuzione delle emissioni, derivante da una diminuzione fisiologica del biogas prodotto dal corpo discarica. Per garantire il corretto controllo dell'impatto in oggetto, il **monitoraggio della qualità dell'aria e dei composti chiave odorigeni** viene svolto con frequenza trimestrale, al fine di poter quantificare e interpretare ogni possibile interazione tra l'attività di discarica e il territorio circostante. La scelta dei punti di campionamento, quattro all'interno dell'impianto e sette all'esterno, è stata effettuata considerando la topografia dell'area e le condizioni atmosferiche (direzione dei venti) prevalenti nel bacino di interesse.

I parametri oggetto di analisi sono i seguenti indicatori caratteristici della composizione del biogas:

- Benzene
- Toluene
- Xileni
- Acido solfidrico (H₂S)
- Cloruro di vinile monomero (CVM)
- Dimetil Solfuro (DMS)
- Dimetil Disolfuro (DMDS)
- Limonene

Relativamente ai livelli di guardia per la qualità dell'aria, sono riportati all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 39710 del 12/07/2013, i seguenti valori (verificati puntualmente ad ogni rapporto di prova):

- Benzene: 5 µg/m³ (riferimento DM 60/02);
- CVM: 0,5 µg/m³ (riferimento Linee Guida OMS second edition).

Di seguito si riportano i risultati medi delle campagne di monitoraggio effettuate nel corso del triennio 2019-2021

	Unità misura	Punti di controllo interni				Punti di controllo esterni			
		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
BENZENE	µg/m ³	0,67	0,42	0,57	0,56	0,65	0,45	0,54	0,50
TOLUENE	µg/m ³	1,43	1,08	1,23	1,20	1,26	1,07	1,11	0,98
XILENI	µg/m ³	1,40	0,92	1,23	0,95	0,67	0,50	0,92	0,81
H₂S	µg/m ³	1,20	1,07	1,04	0,98	0,53	0,40	0,39	0,42
CVM	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
DMS	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
DMDS	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
LIMONENE	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10

Tab. n. 3: Qualità dell'aria 2019 – valori medi (Fonte Dati: Dato medio da Rapporti di prova a seguito di campionamenti).

	Unità misura	Punti di controllo interni				Punti di controllo esterni			
		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
BENZENE	µg/m ³	0,5	0,5	0,4	1,2	0,6	0,4	0,4	1,1
TOLUENE	µg/m ³	1,2	0,9	0,8	1,9	1,1	0,9	0,8	1,4
XILENI	µg/m ³	1,2	0,5	0,4	0,9	0,6	0,5	0,4	0,6
H₂S	µg/m ³	1,0	0,7	0,7	1,6	0,4	0,3	0,3	0,6
CVM	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
DMS	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
DMDS	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
LIMONENE	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10

Tab. n. 4: Qualità dell'aria 2020 – valori medi (Fonte Dati: Dato medio da Rapporti di prova a seguito di campionamenti).

	Unità misura	Punti di controllo interni				Punti di controllo esterni			
		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
BENZENE	µg/m ³	1,12	0,45	0,78	0,71	1,02	0,41	0,78	0,68
TOLUENE	µg/m ³	2,1	0,9	1,52	0,80	1,79	0,87	1,32	0,53
XILENI	µg/m ³	0,75	0,48	0,65	1,73	0,57	0,49	0,51	1,49
H₂S	µg/m ³	2,28	0,71	1,73	1,80	0,97	0,34	0,81	0,63
CVM	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
DMS	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
DMDS	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
LIMONENE	µg/m ³	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10

Tab. n. 5: Qualità dell'aria 2021 – valori medi (Fonte Dati: Dato medio da Rapporti di prova a seguito di campionamenti).

Sostanzialmente tutte le campagne condotte nei tre anni in esame, in diverse condizioni atmosferiche, mostrano in modo marcato notevoli elementi in comune:

- I valori dei parametri, scelti come indicatori dell'attività di discarica, tra i diversi punti di monitoraggio esterni ed interni all'impianto, non mettono in evidenza correlazioni tra i diversi siti di campionamento.
- Benzene e CVM sono costantemente al di sotto del limite di guardia prefissato.
- I parametri DMS e DMDS (sostanze odorigene) sono costantemente al di sotto del limite di rivelabilità analitica.
- I parametri H₂S, Limonene, Toluene e Xileni, prodotti dal processo di degradazione del rifiuto, sono generalmente misurati sul fronte della discarica in concentrazioni superiori a quanto rilevato all'esterno.

EMISSIONI COINVOLGATE

Attività	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Descrizione Impatto ambientale	Quantità ANNO 2019	Quantità ANNO 2020	Quantità ANNO 2021
Captazione e trattamento biogas	Diretto	*Emissioni da combustione biogas: Nox (termici) (t)	7,26	5,8	8,12
		*Emissioni da combustione biogas: PM - Polveri (t)	0,019	0,01	0,01
		**Emissione convogliate: CO ₂ totali per trattamento biogas (A+B) (t CO ₂ eq)	6.343,14	5.658,00	4.783,96
		**Emissione A: CO ₂ da combustione biogas (t CO ₂ eq)	3.485,00	3.076,00	2.665,23
		**Emissione B: CO ₂ presente nel biogas per degradazione biomassa contenuta nei rifiuti (t CO ₂ eq)	2.858,00	2.582,00	2.118,73

Tab. n. 6: Emissioni in atmosfera convogliate (Fonte Dati: *dati ottenuti da calcolo medio da rapporti di prova di analisi **dati ottenuti da monitoraggio in continuo con strumento di analisi).

Dall'analisi dell'andamento qualitativo e quantitativo delle emissioni si evince una certa stabilità, con piccole fluttuazioni risultano compatibili con la natura dinamica della produzione quantitativa e qualitativa del biogas di discarica.

Relativamente alle emissioni in atmosfera derivanti da tale attività, sono monitorate con frequenza semestrale le emissioni prodotte dalle torce e dai motori per il trattamento del gas di discarica, secondo le modalità indicate nel Piano di sorveglianza e controllo previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale in vigore.

Le analisi vengono svolte da laboratorio accreditato e per 1 delle 2 campagne di analisi vengono prelevati campioni in contraddittorio da parte dell'ente di controllo (ARPAE).

Di seguito si riportano i valori puntuali del triennio 2019-2021:

			E9		E3		E7		E8	
			I sem	II sem						
Polveri	mg/m ³	< 10	0,3	1,3	/	/	/	/	/	/
NOx	mg/m ³	< 450	402	207	/	/	/	/	/	/
CO	mg/m ³	< 500	35	25,2	/	/	/	/	/	/
COT	mg/m ³	< 150	27	24,3	/	/	/	/	/	/
HF	mg/m ³	< 2	1,2	0,46	/	/	/	/	/	/
HCl	mg/m ³	< 10	5,2	5,5	/	/	/	/	/	/
Temp.	C°	> 850	/	/	967	875	920	868	982	1060
Ossigeno	%	> 3	/	/	10,7	10,0	13,7	11,7	4,7	10,6

Tab. n. 7: Emissioni 2019 – valori emissioni (Fonte Dati: Rapporti di prova a seguito di campionamenti).

			E9		E3		E7		E8	
			I sem	II sem						
Polveri	mg/m ³	< 10	0,53	0,24	/	/	/	/	/	/
NOx	mg/m ³	< 450	190	377	/	/	/	/	/	/
CO	mg/m ³	< 500	85,5	47,6	/	/	/	/	/	/
COT	mg/m ³	< 150	18,4	17,4	/	/	/	/	/	/
HF	mg/m ³	< 2	0,31	0,83	/	/	/	/	/	/
HCl	mg/m ³	< 10	0,76	3,47	/	/	/	/	/	/
Temp.	C°	> 850	/	/	1032	914	1022	1042	971	10,6
Ossigeno	%	> 3	/	/	8,8	8,3	11,1	8,1	12,7	983

Tab. n. 8: Emissioni 2020 – valori emissioni (Fonte Dati: Rapporti di prova a seguito di campionamenti).

			E9		E3		E7		E8	
			I sem	II sem						
Polveri	mg/m ³	< 10	0,23	0,46	/	/	/	/	/	/
NOx	mg/m ³	< 450	352	432	/	/	/	/	/	/
CO	mg/m ³	< 500	84,3	106	/	/	/	/	/	/
COT	mg/m ³	< 150	30	34,7	/	/	/	/	/	/
HF	mg/m ³	< 2	0,18	1,1	/	/	/	/	/	/
HCl	mg/m ³	< 10	1,7	1,8	/	/	/	/	/	/
Temp.	C°	> 850	/	/	974	867	868	852	873	851
Ossigeno	%	> 3	/	/	7,3	11,2	12	10,1	9,6	14

Tab. n. 9: Emissioni 2021 – valori emissioni (Fonte Dati: Rapporti di prova a seguito di campionamenti).

PRODUZIONE PERCOLATO

Pur trattandosi di aspetto ambientale valutato come “basso” e di conseguenza “non significativo”, la produzione di percolato rimane una dei due aspetti più interessanti di una discarica in post-esercizio.

Infatti, insieme alla produzione di biogas è considerato una delle principali matrici ambientali da tenere maggiormente monitorato.

Per tali ragioni, per un’efficace comunicazione con l’esterno e considerato il dato di sicuro interesse si riporta il valore puntuale di produzione di tale rifiuto, il quale una volta raccolto in apposite vasche di stoccaggio viene smaltito presso appositi impianti autorizzati del gruppo Iren:

Attività	Aspetto Diretto (D) Indiretto (I)	Descrizione Impatto ambientale	Quantità ANNO 2019	Quantità ANNO 2020	Quantità ANNO 2021
Gestione Discarica post-mortem	Diretto	Produzione Rifiuti: Percolato (190703) (t)	5.815,00	4.532,38	4.826,56

Dall’analisi dati si evidenzia una sostanziale stabilità di produzione di percolato, l’anno 2021 ha visto un leggero incremento nonostante la scarsa piovosità. Le cause sono riconducibili ai lavori di copertura definitiva che in una fase transitoria hanno previsto l’eliminazione delle coperture temporanee per la posa di quelle definitive, tale attività pur non scoprendo il rifiuto ha ridotto momentaneamente la barriera di protezione.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Strettamente correlato al percolato, trova interesse la matrice “suolo e sottosuolo”, la protezione del suolo è garantita dalla struttura stessa del bacino di discarica (barriera geologica, rivestimento impermeabile del fondo e delle sponde della discarica, sistema di drenaggio del percolato), e durante la fase post-operativa sarà ulteriormente protetto con l’aggiunta della copertura finale.

Nella discarica di Poiatica sono identificati e soggetti a monitoraggio 3 piezometri denominati P1, P2 e P3.

Il piezometro P3 è ubicato a monte dell'intero bacino della discarica, mentre i piezometri P1 e P2 sono posizionati nel piazzale rispettivamente a monte e a valle del diaframma plastico in calcestruzzo e bentonite funzionale all'isolamento idraulico degli acquiferi interni all'impianto.

Data la natura argillosa del substrato della discarica, si esclude la presenza di acque di scorrimento sotterranee, mentre possono essere presenti solamente sporadiche acque di impregnazione.

Si deduce quindi come le acque intercettate con ciascun piezometro definiscano un dominio isolato con proprie caratteristiche.

Il Piano di Sorveglianza e Controllo, relativamente al monitoraggio delle acque sotterranee, prevede:

- Monitoraggio mensile dei livelli di falda di tutti i piezometri presenti;
- Verifica mensile del livello di guardia, stabilito come differenza di 0,5 m tra il piezometro di monte e quello di valle (P1 vs P2), onde monitorare costantemente che i valori di soggiacenza siano superiori nei piezometri di monte rispetto a quelli di valle, confermando in tal modo una interruzione della comunicazione idraulica tra i due domini.
- Monitoraggio trimestrale dei parametri chimico fisici fondamentali riportati nella Tabella 1 dell'allegato 2 del D. Lgs. 36/03, per verificare che i risultati di ogni monitoraggio siano in linea con i dati acquisiti negli anni precedenti.

Nel piezometro di valle P2 non si è mai riscontrata la presenza di acqua; ciò garantisce il rispetto del limite di guardia.

SCHEMA DEL CICLO DI VITA (LCP)

In conformità a quanto richiesto dalla norma ISO 14001:2015 è stato redatto lo schema del ciclo di vita (LCP: Life Cycle Perspective) dell’Impianto di Poiatica, con lo scopo di individuare e valutare gli aspetti ambientali che sono interessati nelle principali fasi di vita di un impianto.

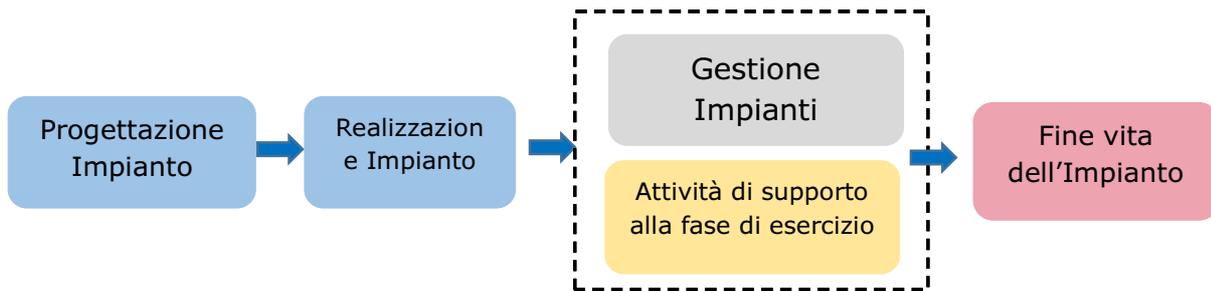


Immagine fasi ciclo di vita

Lo schema, predisposto all’interno del documento “Analisi Ambientale”, è costituito da tante schede quante sono le fasi caratteristiche che lo compongono, strutturate in modo da individuare la fase, il soggetto responsabile, il processo aziendale di riferimento, l’influenza ambientale (le cui ricadute possono essere evidenti in fasi successive del ciclo di vita).

La seconda parte dello schema riporta infine gli impatti ambientali che sono originati contestualmente alla fase analizzata e i relativi strumenti di controllo.

Lo schema termina, in relazione ad una eventuale dismissione di tutto o parte dell’Impianto, con l’indicazione alla predisposizione di un piano di bonifica e recupero ambientale del sito, comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate.

In materie di discariche l’attività di “fine vita” è strettamente legata alla fase di post esercizio precedentemente illustrata, la quale si concretizza con il progetto di copertura definitiva e ripristino ambientale. Il suddetto progetto, con fine lavori prevista entro il 31/12/2022, una volta concluso sarà sottoposto a collaudo tecnico-funzionale (art 12. Dlgs 36/2003) che ne garantirà la corretta esecuzione e l’inizio del monitoraggio trentennale del sito.

Le azioni prevedibili per la mitigazione degli impatti in fase post-operativa individuate sono:

- Piano di ripristino e riqualificazione dell’area;
- Checklist di conformità legislativa per il monitoraggio degli adempimenti;
- Installazione di presidi per il monitoraggio ambientale e la mitigazione degli impatti ambientali secondo le migliori tecnologie disponibili, se necessario.

OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Sulla base dei risultati dell'Analisi Ambientale, della valutazione degli aspetti/impatti e dell'analisi dei rischi/opportunità, l'Organizzazione ha individuato e tiene aggiornato ogni anno gli aspetti ambientali con impatto reale/potenziale significativo per i quali sono proponibili miglioramenti in relazione al contesto ed alle risorse disponibili.

Per tali aspetti, tenendo in considerazione gli indirizzi generali forniti dall'Alta Direzione, sono individuati obiettivi, traguardi e programmi di miglioramento e laddove possibile definiti degli adeguati indicatori misurabili degli stessi. Tali obiettivi sono definiti e riesaminati in sede di riesame annuale del Sistema di gestione ambientale da parte della Direzione, laddove opportuno anche integrati ed aggiunti nel corso dell'anno. Gli obiettivi sono proposti alla Direzione anche su segnalazione del personale o in conseguenza a valutazione delle situazioni interne alle strutture. A seguito quindi di un'attenta analisi, considerando che le attività principali di una discarica in post esercizio sono il mantenimento e il monitoraggio dell'impianto esistente al fine di garantire un proseguo della conformità del sito, già di fatto ottenuto con l'emissione della Determina stessa di chiusura; si è deciso nel triennio in esame di continuare a monitorare, mantenere e dove possibile approntare miglioramenti per le seguenti attività.

OBIETTIVO 1: Gestione razionale produzione percolato					
$IAPP = \frac{\text{Volume percolato (mc)}}{\text{Superficie discarica (mq)} \cdot \text{pioggia caduta (m)}} < 0,2$					
PERIODO	PROGRAMMA OBIETTIVO		STATO DI AVANZAMENTO		
	Descrizione azioni necessarie/ traguardi intermedi	Mezzi/ risorse	Azioni effettuate /Scostamenti	Misurazione indicatore	Note e valutazioni
2021	Manutenzione costante invaso discarica: <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia e risagomatura dei canali perimetrali di invaso • Sistemazione coperture • Gestione del verde 	€ 20.000	Effettuate regolari manutenzione invaso discarica	0,1	In linea con le aspettative
2022	Manutenzione costante invaso discarica: <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia e risagomatura dei canali perimetrali di invaso • Sistemazione coperture • Gestione del verde 	€ 20.000	Effettuate regolari manutenzione invaso discarica		
2023	Manutenzione costante invaso discarica: <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia e risagomatura dei canali perimetrali di invaso • Sistemazione coperture • Gestione del verde 	€ 20.000	Effettuate regolari manutenzione invaso discarica		

OBIETTIVO 2: Miglioramento inserimento paesaggistico tramite rinverdimento area discarica					
$IAAA = \frac{\text{Area verde (mq)}}{\text{Area discarica(mq)}}$					
PERIODO	PROGRAMMA OBIETTIVO		STATO DI AVANZAMENTO		
	Descrizione azioni necessarie/ traguardi intermedi	Mezzi/ risorse	Azioni effettuate /Scostamenti	Misurazione indicatore	Note e valutazioni
2021	<ul style="list-style-type: none"> Inerbimento aree versanti e coperture Manutenzione (sfalci, concimazioni ecc) <p style="text-align: center;">IAAA >= 0,70</p>	€ 100.000	Svolte attività di posa e cura del verde	0,69	Leggeri ritardi nelle fasi esecutive causa pandemia covid sars 19
2022	<ul style="list-style-type: none"> Inerbimento aree versanti e coperture Manutenzione (sfalci, concimazioni ecc) <p style="text-align: center;">IAAA >= 0,85</p>	€ 100.000	Svolte attività di posa e cura del verde		
2023	<ul style="list-style-type: none"> Inerbimento aree versanti e coperture Manutenzione (sfalci, concimazioni ecc) <p style="text-align: center;">IAAA >= 0,95</p>	€ 100.000	Svolte attività di posa e cura del verde		

PRESTAZIONI AMBIENTALI E MIGLIORAMENTO

INDICATORI CHIAVE

Nel presente capitolo, in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento 2017/1505/UE e successivo aggiornamento a seguito del Regolamento 2018/2016/UE, vengono riportati i valori degli indicatori chiave individuati per il triennio 2019-2021

Tematica ambientale		Unità di misura	Calcolo indicatore 2019	2019	Calcolo indicatore 2020	2020	Calcolo indicatore 2021	2021	Fonte dato
Indicatore di produzione totale annua (Dato B)	Rifiuti totali abbancati alla chiusura del sito	Tonn rifiuti	1.745.818	1	1.745.818	1	1.745.818	1	Software ECOS e relazione morfologia discarica 2015
Consumo di materie prime/ausiliarie (Dato A)	Olio motore per impianto cogenerazione	(Tonn/ Tonn rifiuti) * 1.000	$\frac{4,02}{1.745.818} * 1.000$	0,0023	$\frac{4,02}{1.745.818} * 1.000$	0,0023	$\frac{3,35}{1.745.818} * 1.000$	0,0019	Procedura per controllo operativo dei consumi
	Sale	(Tonn/ Tonn rifiuti) * 1.000	$\frac{0}{1.745.818} * 1.000$	0	$\frac{0}{1.745.818} * 1.000$	0	$\frac{1}{1.745.818} * 1.000$	0	Procedura per controllo operativo dei consumi
	Carbone attivo	(Tonn/ Tonn rifiuti) * 1.000	$\frac{12}{1.745.818} * 1.000$	0,01	$\frac{8}{1.745.818} * 1.000$	0,005	$\frac{11}{1.745.818} * 1.000$	0,006	Software gestione rifiuti "SAP"
Consumo idrico (Dato A)	Acqua di rete	(Mc / Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{395}{1.745.818} * 1.000$	0,23	$\frac{242}{1.745.818} * 1.000$	0,14	$\frac{697}{1.745.818} * 1.000$	0,39	Procedura per controllo operativo dei consumi
Consumo/ Produzione di energia (Dato A)	Gasolio gruppo elettrogeno (Litri convertiti in MWh) (1)	NQ	$\frac{1,51}{1.745.818} * 1.000$	0,001	$\frac{1,51}{1.745.818} * 1.000$	0,001	$\frac{2,65}{1.745.818} * 1.000$	0,0015	Procedura per controllo operativo dei consumi
	Energia elettrica consumata da fonte rinnovabile (2)	(MWh/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{433,23}{1.745.818} * 1.000$	0,25	$\frac{422,00}{1.745.818} * 1.000$	0,24	$\frac{382,52}{1.745.818} * 1.000$	0,22	Procedura per controllo operativo dei consumi
	Energia elettrica acquistata da gestore (3)	(MWh/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{281}{1.745.818} * 1.000$	0,16	$\frac{143,53}{1.745.818} * 1.000$	0,08	$\frac{120,71}{1.745.818} * 1.000$	0,07	Procedura per controllo operativo dei consumi
	Energia consumata totale (1+2+3)	(MWh/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{715,72}{1.745.818} * 1.000$	0,41	$\frac{567,02}{1.745.818} * 1.000$	0,31	$\frac{505,08}{1.745.818} * 1.000$	0,29	Procedura per controllo operativo dei consumi
	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (venduta)	(MWh/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{6.743,46}{1.745.818} * 1.000$	3,9	$\frac{5.620,00}{1.745.818} * 1.000$	3,22	$\frac{4.721,82}{1.745.818} * 1.000$	2,70	Procedura per controllo operativo dei consumi
Produzione di rifiuti	Totale rifiuti pericolosi	(Tonn/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{16,52}{1.745.818} * 1.000$	0,01	$\frac{11,46}{1.745.818} * 1.000$	0,01	$\frac{16,55}{1.745.818} * 1.000$	0,01	Software gestione rifiuti "SAP"
	Totale rifiuti non pericolosi	(Tonn/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{10.543,77}{1.745.818} * 1.000$	6,04	$\frac{9.389,64}{1.745.818} * 1.000$	5,38	$\frac{8.209,25}{1.745.818} * 1.000$	4,70	Software gestione rifiuti "SAP"
	Totale rifiuti prodotti	(Tonn/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{10.560,29}{1.745.818} * 1.000$	6,05	$\frac{9.401,10}{1.745.818} * 1.000$	5,38	$\frac{8.225,25}{1.745.818} * 1.000$	4,71	Software gestione rifiuti "SAP"

Tematica ambientale		Unità di misura	Calcolo indicatore 2019	2019	Calcolo indicatore 2020	2020	Calcolo indicatore 2021	2021	Fonte dato
	Produzione Totale Percollato	(Tonn/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{5.815,00}{1.745.818} * 1.000$	3,33	$\frac{4.532,38}{1.745.818} * 1.000$	2,60	$\frac{4.826,56}{1.745.818} * 1.000$	2,76	Software gestione rifiuti "SAP"
Biodiversità	Superficie totale - area recintata	(Mq/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{176.788}{1.745.818} * 1.000$	101,26	$\frac{176.788}{1.745.818} * 1.000$	101,26	$\frac{176.788}{1.745.818} * 1.000$	101,26	Planimetria stato di fatto
	Superficie area edificata e asfaltata (impermeabilizzata)	(Mq/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{6.766}{1.745.818} * 1.000$	3,88	$\frac{6.766}{1.745.818} * 1.000$	3,88	$\frac{6.766}{1.745.818} * 1.000$	3,88	Planimetria stato di fatto
	Superficie orientata alla natura (1)	(Mq/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{68.990}{1.745.818} * 1.000$	39,52	$\frac{68.990}{1.745.818} * 1.000$	39,52	$\frac{125.022}{1.745.818} * 1.000$	71,61	Planimetria stato di fatto
	Superficie orientata alla natura (2)	(Mq sup. orientata alla natura/ Mq superficie totale) *1.000	$\frac{68.990}{176.788} * 1.000$	390,24	$\frac{68.990}{176.788} * 1.000$	390,24	$\frac{125.022}{176.788} * 1.000$	707,18	Planimetria stato di fatto
Emissioni puntuali gas serra	CO2	(Tonn CO2 eq/ Tonn rifiuti) *1.000	$\frac{6343,14}{1.745.818} * 1.000$	3,63	$\frac{5.658,00}{1.745.818} * 1.000$	3,24	$\frac{4.783,96}{1.745.818} * 1.000$	2,74	Calcolato come flusso stechiometrico
	CH4	(Tonn CO2 eq/ Tonn rifiuti) *1.000	-	-	-	-	-	-	Non sono emessi in quanto bruciati
	NOx	(Tonn/ Tonn rifiuti)*1.000	$\frac{7,26}{1.745.818} * 1.000$	0,0041	$\frac{5,80}{1.745.818} * 1.000$	0,0033	$\frac{8,12}{1.745.818} * 1.000$	0,005	Calcolato sulla base dei valori puntuali rilevati e moltiplicati per la portata media
	PM	(Tonn/ Tonn rifiuti)*1.000	$\frac{0,02}{1.745.818} * 1.000$	0,00001	$\frac{0,01}{1.745.818} * 1.000$	0,00001	$\frac{0,01}{1.745.818} * 1.000$	0,00001	Calcolato sulla base dei valori puntuali rilevati e moltiplicati per la portata media
Emissioni diffuse gas serra	CO2	(Tonn CO2 eq/ Tonn rifiuti)*1.000	$\frac{318}{1.745.818} * 1.000$	0,18	$\frac{287}{1.745.818} * 1.000$	0,16	$\frac{253,41}{1.745.818} * 1.000$	0,14	Dati di produzione biogas e Analisi rischio ambientale
	CH4	(Tonn eq/ Tonn rifiuti)*1.000	$\frac{129}{1.745.818} * 1.000$	0,07	$\frac{114}{1.745.818} * 1.000$	0,06	$\frac{98,61}{1.745.818} * 1.000$	0,05	Dati di produzione biogas e Analisi rischio ambientale
	N2O	(Tonn CO2 eq/ Tonn rifiuti)*1.000	-	-	-	-	-	-	Non calcolabili
	HFC	(Tonn CO2 eq/ Tonn rifiuti)*1.000	-	-	-	-	-	-	Non calcolabili
	PFC	(Tonn CO2 eq/ Tonn rifiuti)*1.000	-	-	-	-	-	-	Non calcolabili
	SF6	(Tonn CO2 eq/ Tonn rifiuti)*1.000	-	-	-	-	-	-	Non calcolabili

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

IREN AMBIENTE	Sede di Pec Sito Internet	Via Nubi di Magellano 30 (RE) irenambiente@pec.gruppoiren.it https://www.irenambiente.it/
Amministratore Delegato	mail	Ing. Eugenio Bertolini Eugenio.Bertolini@gruppoiren.it
Direttore Impianti	mail	Ing. Mauro Pergetti Mauro.Pergetti@gruppoiren.it
Resp.le Area impianti di smaltimento e bonifiche	mail	Dott. Alessandro Brighetti Alessandro.Brighetti@gruppoiren.it
Resp.le Discariche	mail	Dott. Niero Matteo Matteo.niero@gruppoiren.it

GLOSSARIO GENERALE

Acronimo	Descrizione estesa	Descrizione
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale	Provvedimento amministrativo che autorizza l'esercizio di una determinata attività in conformità con quanto riportato nella Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale provvedimento è obbligatorio per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che possono produrre danni ambientali significativi
///	Ambiente	Contesto nel quale un'organizzazione opera; comprende l'acqua, l'aria, il terreno le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni
///	Aspetto Ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente
///	Emissione	Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico
///	Impatto ambientale	Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione
///	Emergenza ambientale	Qualunque evento accidentale, originatosi nell'ambito del sito aziendale e/o nell'ambito delle attività aziendali, che abbia coinvolto l'ambiente con effetti negativi estesi, eventualmente, anche alle aree esterne al sito aziendale e/o che comportino il superamento di limiti legislativi o autorizzati non immediatamente controllabili. Stato di emergenza controllabile soltanto con l'intervento di enti di soccorso esterni (es. Vigili del Fuoco)

IPPC	Integrated Pollution Prevention and Control	Controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento. Questo approccio è stato introdotto con la Direttiva 96/61/CE del 24 novembre 1996, chiamata anche "direttiva IPPC", che ha introdotto in Italia, tramite gli atti legislativi di recepimento, il concetto di AIA
///	Rischio	Effetto d'incertezza

GLOSSARIO UNITA' DI MISURA

UM	Unità di misura
mg/Nm ³	Milli grammi al normal metro cubo
ng/Nm ³	Nano grammi al normal metro cubo
µg/Nm ³	Micro grammi al normal metro cubo
pH	Concentrazione di ioni di idrogeno; indica l'acidità o l'alcalinità di un liquido
t	Tonnellate
Nm ³	Normal metro cubo
h	Ore
m ²	Metri quadri

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE

Il Verificatore Ambientale accreditato, Rina Services S.p.A. (n. di accreditamento: IT - V - 0002) con sede in Genova, in via Corsica 12, ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le procedure di Audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 del 25/11/2009, quindi aggiornata con Regolamento 2017/1505/UE in vigore dal 18 settembre 2017 e successivamente dal Regolamento 2018/2026/UE in vigore dal 19 dicembre 2018, ed ha verificato e convalidato i dati riportati nel presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Iren Ambiente S.p.A. si impegna a trasmettere all'Organismo Competente a Roma il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale e a metterlo a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) e s.m.i.

Il presente documento rappresenta la prima revisione della prima quinta della Dichiarazione Ambientale relativa al sito della discarica di Poiatica come Iren Ambiente S.p.A. (ma con dati aggiornati al 31/12/2021).